



Di più al ceto medio, meno allo Stato

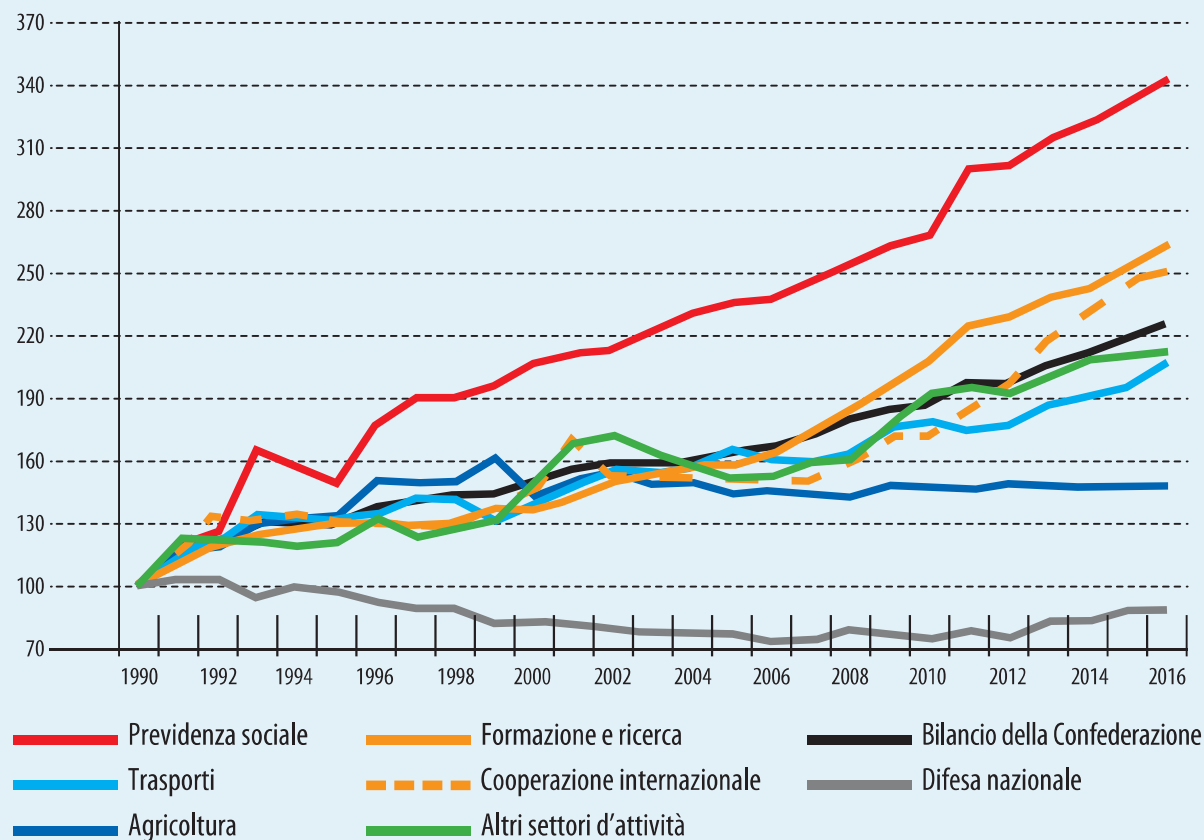
Lo Stato continua a crescere. Dal 1990, le spese della Confederazione sono raddoppiate. Il settore pubblico assume sempre più compiti. E poiché politicamente manca la volontà di affrontare l'esplosione delle spese, si aumentano tasse, imposte e prelievi. La fattura la paga soprattutto il ceto medio. Bisogna porre fine a questa dinamica, perché da un ceto medio florido dipende il benessere di tutto il paese. Ogni franco speso deve dapprima essere prodotto.

Una politica di spese sfrenate

Nonostante delle chiusure dei conti positive, le finanze federali, svuotate da una politica espansiva della spesa, si trovano in cattive condizioni. Se nel 1990 si spendevano ancora circa 32 miliardi, nel 2013

questi erano diventati 64, il che corrisponde a un raddoppio. Secondo il piano finanziario, nel 2018 il Consiglio federale intende spendere 73 miliardi di franchi.

Insana evoluzione delle spese nel bilancio della Confederazione



Fonte: DFF

La via della minore resistenza

Mentre che sull'agricoltura e sull'esercito da anni si risparmia, altri settori continuano a crescere ininterrottamente. La voce di spesa di gran lunga più costosa è costituita dalla previdenza sociale. Oggi rappresenta un terzo delle spese totali della Confederazione. Contrariamente al mantra della sinistra, secondo cui in Svizzera si pratica lo «smantellamento dello Stato sociale» con drastici tagli, il settore della socialità prospera. Le spese sono cresciute dall'inizio di questo millennio da 14 miliardi (2000) a 21 miliardi di franchi (2013), ossia del 50%. Per il solo Stato sociale si spende più denaro che per la formazione, i trasporti e la difesa nazionale insieme.

L'amministrazione cresce a spese di tutti noi

Anche l'amministrazione federale è negli anni scorsi cresciuta drasticamente. Mentre che le spese del personale erano nel 2007 ancora di 4,5 miliardi, nel 2014 erano già aumentate a 5,5 miliardi di franchi, dunque in soli sette anni un crescita di oltre un quinto. Circa la metà di questa crescita (520 milioni) è dovuta a 1200 nuove assunzioni e a cambi di funzione. In totale lavorano oggi per la Confederazione oltre 33'000 persone.

Stop al terrorismo delle multe

Oltre a imposte, tasse e prelievi, che negli anni passati sono stati aumentati a diversi livelli (p. es. IVA, emissioni CO2, Percento di solidarietà AD, tassa sui rifiuti e tassa sulle acque di scarico, eccetera), il settore pubblico si procura sempre più soldi tramite multe. Negli ultimi anni, molti cantoni hanno con questo sistema aumentato, in modo discreto ma costante, le loro entrate. Multe e canoni stanno vieppiù assumendo un carattere fiscale. L'effetto punitivo e l'aumento della sicurezza passano in secondo piano. Il meccanismo delle multe è chiaro: tramite maggiori entrate via multe, le autorità possono attingere in modo relativamente semplice al denaro dei cittadini, mentre che un aumento delle imposte è possibile solo con l'approvazione del popolo.

Affinché rimanga di più per vivere

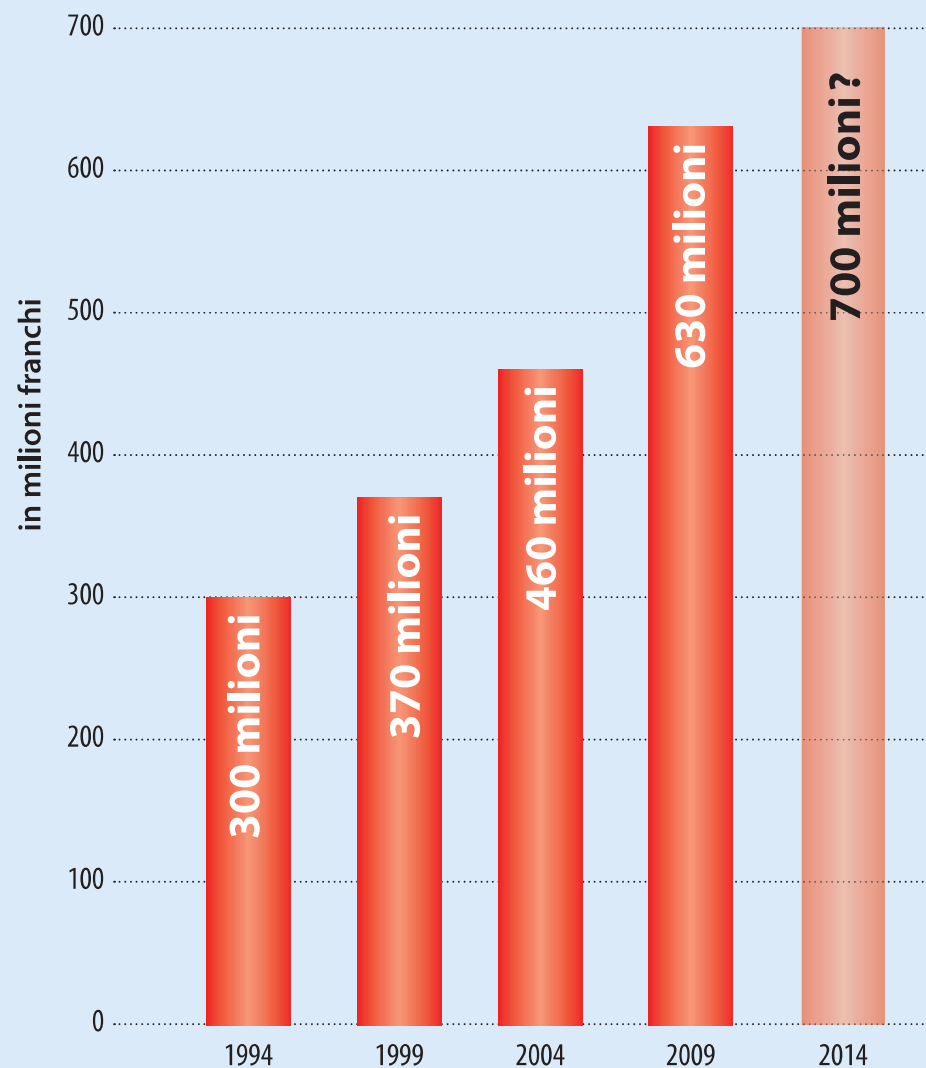
Benessere e posti di lavoro si possono conservare soltanto se cittadini e imprese possono disporre di nuovo più liberamente del loro denaro. Oggi dobbiamo lavorare quasi la metà dell'anno solo per pagare i prelievi statali obbligatori (imposte, premi assicurativi, tasse ed emolumenti). Solo con un deciso alleggerimento tramite la diminuzione di imposte e tasse, ci saranno di nuovo più investimenti privati, più consumi e, di conseguenza, una maggiore crescita economica, più posti di lavoro e di tirocinio. L'UDC s'opponne perciò a qualsiasi nuova imposta, tassa e prelievo, esigendo al contrario degli sgravi fiscali. Le questioni d'interpretazione devono essere risolte a favore della popolazione e delle imprese soggette a imposte e tasse.

Stato più snello

L'UDC sostiene uno Stato snello ed economico. Dal punto di vista dell'UDC è essenziale agire sulle spese e sulle strutture. Non è accettabile che si utilizzino sempre nuove fonti d'entrata per finanziare dei compiti dello Stato in costante aumento. Una necessità acuta d'intervento, l'UDC la vede in modo particolare sull'esplosione delle spese per lo Stato sociale,

Stop al terrorismo delle multe

Evoluzione degli introiti da multe (1994 – 2014)



Fonte: strasse schweiz (stima prudente)

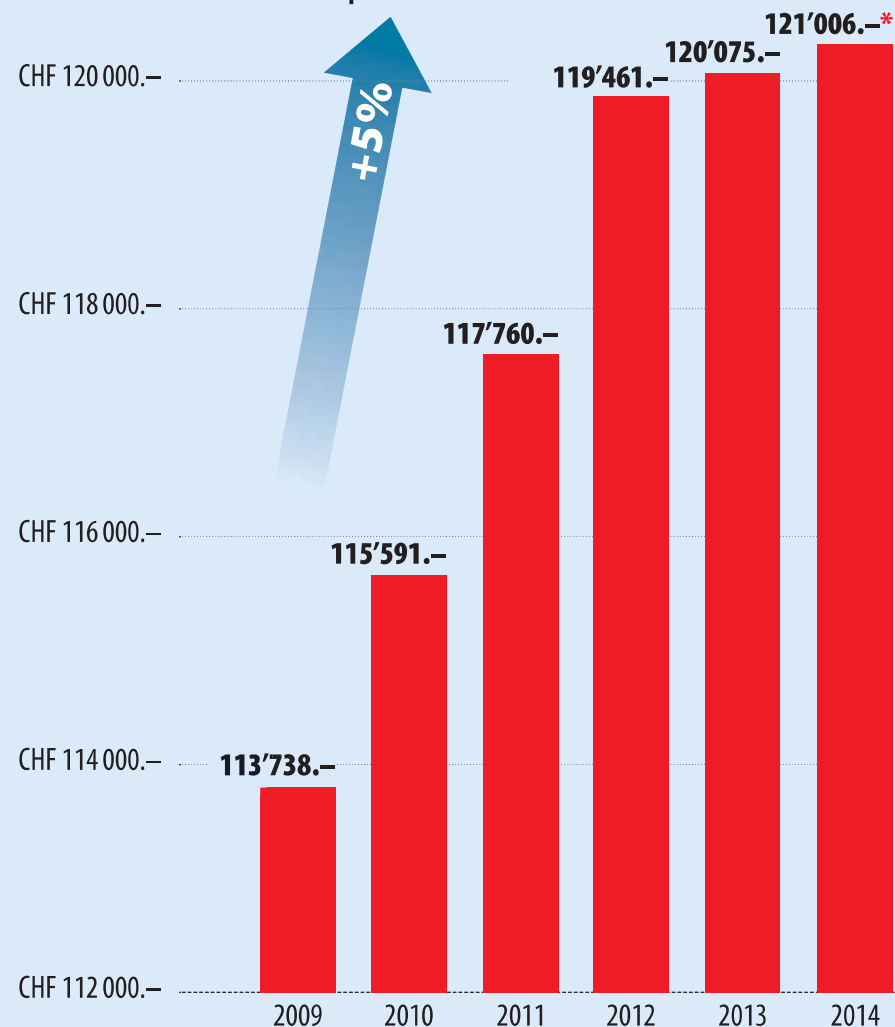
per il quale attualmente si utilizza ogni terzo franco del budget federale. In questo settore urgono delle misure strutturali per garantire le nostre conquiste sociali. Non ci si può permettere un suo ulteriore potenziamento. Altrettanto sono da ridurre le crescenti spese per l'aiuto all'estero e allo sviluppo.



A soffrire è il ceto medio che deve pagare.

Veloce crescita dei salari presso lo Stato (2009 – 2014)

Salario medio lordo del personale federale

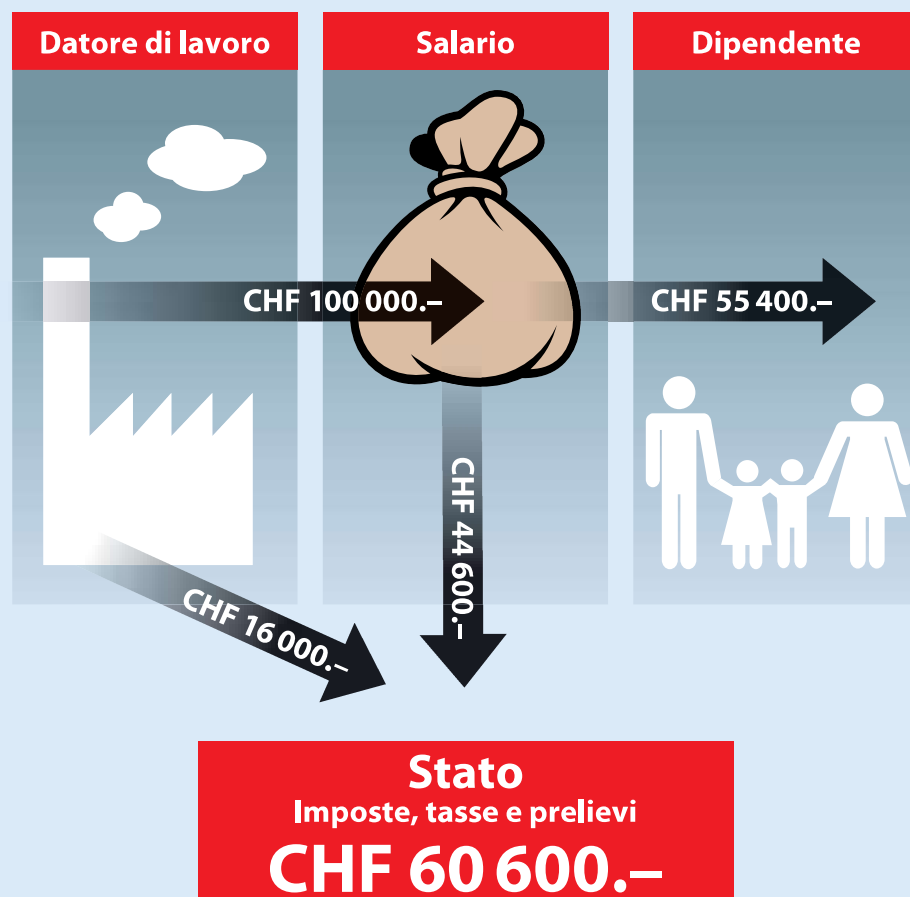


Fonte: UFS (2015), senza premi di produttività / Assegni, *Stima 1. – 3. trimestre

L'UDC è il partito del federalismo e perciò della sovranità fiscale dei cantoni e dei comuni. Solo così può esserci concorrenza, e solo così i governi diventati indolenti saranno obbligati a gestire la loro politica fiscale a favore dei cittadini, invece di orientarla al servizio degli interessi dell'amministrazione. Le pressioni dall'estero sul sistema fiscale svizzero sono da con-

trastare. A norme fiscali speciali d'interesse internazionale, ci si deve adeguare solo se sono compensate da sgravi fiscali in altri settori. L'UDC s'impegna per una piazza fiscale Svizzera concorrenziale per tutte le imprese.

Una coppia con due figli lavora 6 mesi e 6 giorni solo per lo Stato!



Salario effettivo per coppia con due figli :		116 000.00 CHF
Percentuale datore di lavoro (AVS, AI, IPG, AD, cassa pensione, ass. infortuni e infortuni non professionali, assegni familiari)		- 16 000.00
Percentuale lavoratore		- 14 000.00
Premi di cassa malati		- 9 000.00
Imposta sul reddito in media nazionale		- 8 700.00
Imposta federale diretta		- 900.00
IVA sulle spese di consumo (alimentari, ferie, ristoranti, telefono, abbigliamento, mobili, abbonamenti ai giornali, ecc.) su ca. 54 000 franchi		- 4 000.00
Tassa di circolazione, tassa sugli oli minerali, vignetta autostradale		- 1 400.00
dazi doganali sull'importazione dell'auto		- 1 600.00
Tassa sul tabacco (1 pacchetto di sigarette al giorno)		- 5 000.00
Tasse e prelievi diversi (smaltimento rifiuti e acque di scarico, tassa sul bollo, ass. complementare malattia, tassa sui biglietti, tassa sull'alcool, tassa sui cani, percentuale costi malattia a proprio carico, eccetera)		- 5 000.00
Salario dopo deduzione di tutti i prelievi obbligatori		55 400.00 CHF
Quota di deduzioni		52,2%

POSIZIONI

L'UDC

- s'impegna per basse imposte, tasse e prelievi per tutti e respinge quelle nuove;
- si batte a tutti i livelli della comunità, affinché lo Stato non spenda più di quanto incassa, commisurando le spese alle entrate e non viceversa;
- esige che lo Stato non cresca più velocemente dell'economia;
- esige la riduzione del personale della Confederazione al livello del 2007 (2007: 32'105; 2014: 33'678) e una consistente diminuzione delle spese per il personale;
- esige una tassazione delle imprese concorrenziale a livello internazionale;
- respinge un ulteriore aumento dell'IVA, come pure l'introduzione di un tasso unitario che ribassa gli articoli di lusso e rincarà gli alimenti di base;
- esige la riduzione della tassazione del patrimonio aziendale delle società individuali e delle società di persone;
- combatte qualsiasi tipo di imposta sulle successioni;
- esige l'eliminazione degli svantaggi che penalizzano fiscalmente le coppie sposate;
- esige che le multe non siano abusate quale comoda fonte d'introito per le casse statali.

VANTAGGI +

Ciò mi porta:

- ✓ quale impiegato, qualcosa di più nel portamonete a fine mese e la sicurezza del mio posto di lavoro;
- ✓ Quale consumatore, prezzi più bassi;
- ✓ quale automobilista e motociclista, meno terrorismo delle multe e prezzi moderati della benzina;
- ✓ quale imprenditore, più soldi per investimenti nel futuro.